

MAO Architects

THE ICEHOUSE

Text by Lorenzo GIORDANO





The project succeeds in clarifying and expressing the value of the complexity hidden in the massive depth of the earth.

"The cellar dreamer knows that cellar walls are underground walls, full walls, walls that have the whole earth behind them. [...] the house, the cellar and the deep earth meet a totality through depth. The house has become a being of nature, it is in solidarity with the mountain and with the waters that excavate the earth! These words, enunciated by Gaston Bachelard in his text *The Poetics of Space*, lend themselves well to presenting the project developed by MAO Architects for the conversion of a seventeenth-century icehouse in the Treviso countryside into a restaurant. A project that, in its simplicity, recovers and amplifies the hidden pre-existing built heritage, enhancing it according to a new, contemporary design. The underground structures of the icehouse and the bunker, dating back to the First World War, become the protagonists of the design narrative thanks to a new planimetric layout above ground which, in its volumetric sobriety, becomes a prelude to the experience of these underground spaces. In short, the project succeeds in clarifying and expressing the value of the complexity hidden in the massive depth of the earth, a metaphorical reference to the story of a community that has built its history on the earth.

"Il sognatore di cantina sa che i muri della cantina sono muri interrati, muri pieni, muri che hanno tutta la terra dietro. [...] la casa, la cantina e la terra profonda incontrano una totalità attraverso la profondità. La casa è diventata un essere della natura, è solidale con la montagna e con le acque che scavano la terra". Queste parole, enunciate da Gaston Bachelard nel testo *La poetica dello spazio*, ben si prestano a presentare il progetto sviluppato da MAO Architects per la rifunzionalizzazione come ristorante di una ghiacciaia seicentesca nella campagna trevigiana. Una realizzazione che, nella sua semplicità, recupera e amplifica il celato patrimonio costruito preesistente, valorizzandolo secondo una nuova e contemporanea progettualità. Le strutture sotterranee della ghiacciaia e del bunker, risalente alla prima guerra mondiale, divengono i protagonisti della narrativa progettuale grazie ad un nuovo impianto planimetrico fuori terra che, nella sua volumetrica sobrietà, assume valore di preludio verso l'esperienza di questi spazi ipogei. Il progetto, in definitiva, riesce a precisare ed esprimere il valore di complessità che si nasconde nella massiva profondità della terra, metaforico rimando al racconto di una collettività che proprio sulla terra, ha costruito la sua storia.



PROJECT CREDITS

Architects leader: MAO ARCHITECTS

Architects: ERICH MILANESE

Structural design: MP PLAN ENGINEERING

Interior design and works management:
MAO ARCHITECTS

Construction company: GRUPPO CECCHIN
COSTRUZIONI EDILI - LA MAGGIÒ
ENGINEERING & CONSTRUCTION

Location: PEDEROBBA (TV), ITALY

Year: 2019

Client: TESO MAURO

Suppliers: MAPEI, IDEAL WORK, VENICE GREEN,
VIABIZZUNO - REGGIANI ILLUMINAZIONE,
ESSEPI IMPIANTI, CALLEGARI NATALINO
TERMOIDRAULICA, PERINOT CAMILLO MARMI SRL

Photo: MARCO ZANTA

MAO Architects

ARCHITECTURE THAT EVOKES EMOTIONS, STIMULATES THE INTELLECT, REFLECTS THE QUALITIES OF LIFE. AN ARCHITECTURE THAT DIALOGUES WITH ITS CONTEXT AND SOMETIMES OPENS UP NEW SCENARIOS BY FEEDING DIALOGUES AND INVOLVING PEOPLE. AN ARCHITECTURE IN WHICH TIME IS A PROTAGONIST, CONSIDERING THAT TIME IS AN ELEMENT THAT EVERY ARCHITECT SHOULD TAME.

UN'ARCHITETTURA CHE EVOCA EMOZIONI, STIMOLA L'INTELLETO, RIFLETTE LE QUALITÀ DELLA VITA. UN'ARCHITETTURA CHE DIALOGA CON IL CONTESTO E TALVOLTA APRE NUOVI SCENARI ALIMENTANDO DIALOGHI E COINVOLGENDO LE PERSONE. UN'ARCHITETTURA IN CUI IL TEMPO È UN PROTAGONISTA CONSIDERANDO CHE IL TEMPO È UN ELEMENTO CHE OGNI ARCHITETTO DOVREBBE AMMANSIRE.